

Danilo Rea, un ponte tra Genova e Sorrento (NA)

Autore : Redazione

Data : 26 Novembre 2020



A Sorrento il pianista internazionale ha raccontato la sua partecipazione all'audiovisivo di Raffaello Fusaro, dedicato al nuovo Ponte Morandi di Genova

Riceviamo e pubblichiamo.

La musica, si sa, non ha confini. Ancor di più, poi, se questa ha la forma espressiva del jazz ed un interprete di eccezione come Danilo Rea, presidente per la sezione 'Musica e Cinema' del prestigioso Premio 'Penisola Sorrentina'.

Il jazzista internazionale, il 30 novembre prossimo, si esibirà infatti in un concerto streaming a Buenos Aires, promosso dall'Istituto Italiano di Cultura.

Nonostante il *lockdown*, che ha messo in ginocchio il mondo dello spettacolo dal vivo, l'artista internazionale continua ad emozionare con la sua musica, anche a distanza, partecipando ad eventi culturali di rilevanza nazionale ed internazionale.

Tra questi, senza dubbio, il più importante è l'audiovisivo *'Un Ponte del nostro tempo'*, per la regia di Raffaello Fusaro.

È il viaggio nell'Italia che ha costruito il miracolo. A raccontare il progetto, presentato in anteprima assoluta da Fincantieri al Festival del Cinema di Roma, è stato lo stesso Rea durante la serata-evento del 25° Premio 'Penisola Sorrentina', di cui egli è il responsabile per la sezione 'Musica e Cinema'.

Del resto Sorrento, con la regia di Mario Esposito, è stata legata a Genova da antichi rapporti e scambi culturali attraverso il Premio 'Penisola Sorrentina'.

Dai tempi di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura fino a quel terribile 2018, in cui l'Assessore al turismo della Regione Liguria Ilaria Cavo conferì la caravella d'oro alla città di Torre del Greco, che perse alcuni suoi cittadini in quel terribile crollo del 14 agosto, come simbolo di unione nel dolore tra le comunità ferite.

A consegnare l'emblematico oggetto, accompagnato dalla bandiera con la croce di San Giorgio, fu l'imprenditore Davide Viziano.

E questo legame si rinforza oggi, se si pensa che a Castellammare di Stabia, ingresso della Penisola

Sorrentina, sono stati costruiti pezzi del nuove Ponte.

Nel parlare del docufilm, Danilo Rea così afferma:

È un documentario sulla forza dell'Italia, sulla resilienza, sulla capacità degli italiani di risorgere. Alla ricostruzione del Ponte hanno collaborato infatti cantieri di tutta Italia.

Insieme con lo sceneggiatore - mio amico - sono andato da Renzo Piano , che mi ha concesso un pomeriggio intero. Piano mi disse che gli sarebbe piaciuto portare un pianoforte sotto al ponte dove erano cadute le auto e farmi suonare lì. Sono stato rapito dall'idea.

Recatomi a Genova, accompagnato da una meravigliosa troupe, sono stato più di un'ora ad improvvisare una colonna sonora sotto il Polcevera, riportando l'anima a quella tragedia immane e alla forza superiore della ricostruzione.

Un miracolo italiano. Pensavo avessero estratto qualche momento ed invece mi trovo presente in tutto il documentario. Tra una intervista e l'altra infatti ci sono io al piano, sotto al Ponte. Una cosa che mi ha emozionato moltissimo e che farà storia.

L'Artista non smentisce la sua sensibilità umana, il suo impegno sociale, la vocazione poetica che esercita attraverso la musica e le melodia. Radio1 Rai ha dedicato un'intera trasmissione del proprio palinsesto al 'jazzista impefetto', in onda il sabato mattina e sempre la rete ammiraglia, da poco, è entrata nella casa del musicista per raccontare il rapporto con la figlia Oona, giovane cantante che segue le orme paterne.

Un bilancio d'autunno triste per il Covid, ma anche ricco di soddisfazioni e proiettato verso il futuro, in cui l'Arte è ponte di speranza, di miracolo, di rinascita.

Lo speciale televisivo del Premio 'Penisola Sorrentina' andrà in onda in TV a Natale, con la conduzione di Mario Esposito, per accompagnare il pubblico tra le emozioni, i ricordi e le attese che solo la cultura riesce ad offrire.